

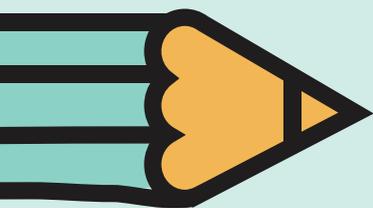
Foster Educational Inclusion  
of Newly Arrived Migrant Children

# RACCOMANDAZIONI POLITICHE

*per promuovere l'inclusione  
di studenti con background  
migratorio*



Co-Funded by  
the Erasmus+ Programme  
of the European Union



### **Quadro di riferimento:**

Diffusione e diffusione di buone pratiche per favorire l'inclusione scolastica dei studenti con background migratorio appena arrivati - FEINAMC6221545-EPP-1-2020-1-ES-EPPKA3-IPI-SOC-IN

### **Autori e Redazione:**

InteRed, CESIE, Sudwind, CARDET, and KMOP

### **Progettazione e impaginazione:**

Helen Vrahimis

### **Data:**

Gennaio 2023

## **PARTNER DEL PROGETTO**



Co-Funded by  
the Erasmus+ Programme  
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. [Project number: 621545-EPP-1-2020-1-ES-EPPKA3-IPI-SOC-IN]

# 1. Contesto

Queste raccomandazioni politiche sono state redatte nell'ambito del progetto *FEINAMC - Diffusione e diffusione di buone pratiche per favorire l'inclusione scolastica dei studenti con background migratorio appena arrivati* (FEINAMC-621545-EPP-1-2020-1-ES-EPPKA3-IP1-SOC-IN) ed è il risultato delle esperienze vissute durante la sua implementazione, oltre che del dialogo e dello scambio con i diversi attori coinvolti nell'inclusione scolastica di studenti con background migratorio nei cinque Paesi in cui il progetto è stato realizzato: Austria, Cipro, Grecia, Italia e Spagna.

L'obiettivo del progetto è stato quello di replicare e diffondere le buone pratiche per favorire l'inclusione scolastica di studenti con background migratorio; in particolare, un programma di *peer mentoring interculturale* e uno strumento di valutazione dell'apprendimento pregresso per studenti con background migratorio. Per questo motivo, le scuole hanno collaborato nei cinque Paesi citati e le buone pratiche proposte sono state realizzate in questi luoghi. Nel corso del processo, i contributi e i suggerimenti di insegnanti e alunni sono serviti ad arricchire e contestualizzare le pratiche di ciascun Paese, oltre a mettere in luce le sfide che rimangono per garantire l'inclusione scolastica di questi bambini.

Inoltre, nei cinque Paesi si sono tenuti incontri con autorità educative e istituzioni incaricate di garantire l'inclusione scolastica di questi studenti. Gli incontri, oltre a presentare le due forme di buone pratiche, hanno rappresentato l'occasione per alimentare spazi di scambio e dialogo sui progressi e le sfide ancora presenti in ogni contesto per garantire l'inclusione scolastica degli studenti con background migratorio.

Nonostante i progressi compiuti a livello europeo e nei Paesi in cui è stato realizzato il progetto, permangono sfide importanti a diversi livelli che richiedono una riflessione e uno scambio di buone pratiche per continuare a progredire verso l'inclusione scolastica.

Le persone migranti provenienti da Paesi terzi rappresentano il 5,3% della popolazione dei Paesi dell'Unione Europea, secondo i dati EUROSTAT del 2021, una percentuale che aumenta ogni anno. Secondo i dati raccolti nel Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027, i genitori del 10% dei giovani tra i 15 e i 34 anni nati nell'Unione europea sono di origine straniera.<sup>1</sup>

Guerre, conflitti, la ricerca di migliori condizioni di vita, la domanda di lavoro e ora anche la transizione demografica e il cambiamento climatico globale sono fattori di spinta e di attrazione che influiscono sulla migrazione.<sup>2</sup>

Attualmente ci troviamo di fronte a una realtà in continuo mutamento che pone sfide continue e richiede una rapida capacità di risposta da parte dei governi per garantire l'accesso e il rispetto dei diritti umani di tutte le persone.

Dallo scoppio della guerra in Ucraina, nel 2022, più di quattro milioni di persone hanno chiesto misure di protezione e asilo in Europa. Queste misure dovrebbero anche garantire alle minori ucraine l'accesso all'istruzione e, quindi, l'integrazione nei Paesi in cui arrivano.<sup>3</sup> Inoltre, sono stati segnalati casi di discriminazione alle frontiere dell'Ucraina nei confronti di cittadini non ucraini, anch'essi in fuga dalla guerra e in cerca di protezione nell'Unione Europea.<sup>4</sup>

Le politiche che affrontano il fenomeno migratorio devono anche considerare che l'inclusione abbraccia diversi campi interconnessi: politiche economiche e sociali, politiche sanitarie, istruzione, giovani, cultura e sport, come evidenziato nel documento della Commissione europea sull'inclusione degli giovani con background migratorio attraverso l'istruzione.<sup>5</sup>

Come sottolineano sia nel *Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027*<sup>6</sup> sia nella *Scheda*



tematica: *Inclusione dei giovani rifugiati e migranti attraverso l'istruzione*<sup>7</sup>, l'inclusione nel sistema educativo è un fattore chiave per garantire che bambini e giovani siano integrati e partecipino alla società di arrivo e che la scuola sia uno spazio privilegiato da cui promuovere l'inclusione degli studenti e delle loro famiglie.

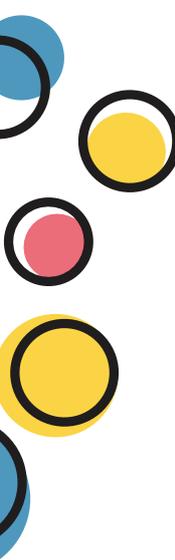
Il rapporto Eurydice 2019<sup>8</sup> verifica che, quando il processo di inclusione nel sistema educativo è portato avanti correttamente, favorisce lo sviluppo accademico e sociale integrale degli studenti. Tuttavia, come si evince da questo rapporto, studenti provenienti da contesti migratori si scontrano con una serie di sfide che possono influire sul loro apprendimento e sul loro sviluppo, evidenziando: 1) questioni legate all'effettivo processo migratorio; 2) al contesto socioeconomico e politico; 3) alla partecipazione degli studenti all'istruzione. Infatti, il tasso medio di abbandono scolastico degli giovani provenienti da contesti migratori è del 26%, contro l'8,4% degli studenti nazionali.<sup>9</sup>

## 2. Raccomandazioni politiche per favorire l'inclusione scolastica degli studenti con background migratorio

Queste raccomandazioni politiche sono rivolte principalmente ai responsabili politici a livello nazionale, regionale e locale. Tuttavia, la collaborazione e l'impegno di altri attori chiave del sistema educativo di ciascun Paese sono fondamentali per raggiungere questo obiettivo.

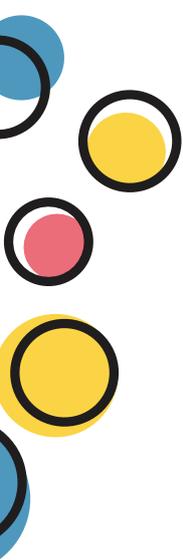
Sulla base dell'esperienza acquisita nello sviluppo del progetto, in dialogo con attori chiave, le autorità educative, il personale docente e i dirigenti scolastici, nonché con gli studenti, vengono formulate le seguenti raccomandazioni per affrontare gli aspetti chiave che possono favorire e guidare l'inclusione scolastica degli studenti con background migratorio:

1. Articolare e allineare il quadro giuridico che regola l'accesso ai diritti fondamentali della popolazione migrante. Per garantire l'accesso all'istruzione agli studenti con background migratorio è necessario che siano garantiti anche gli altri diritti di base, la cui assenza ostacolerebbe l'accesso all'istruzione in condizioni di parità.
2. Rafforzare la collaborazione e l'articolazione tra i diversi enti che forniscono servizi o hanno programmi di sostegno e orientamento per la popolazione migrante. Ciò richiede una visione globale, dato che una serie di fattori influisce sull'inclusione scolastica degli studenti con background migratorio. Ad esempio, la situazione socioeconomica delle famiglie è un fattore chiave, ma la risposta non può venire dai centri di istruzione.
3. Sviluppare campagne di sensibilizzazione per denunciare il razzismo strutturale radicato nelle nostre società e per dare visibilità all'arricchimento che la popolazione migrante apporta a diversi livelli della società.
4. Garantire risorse umane ed economiche sufficienti per assicurare la sostenibilità a medio termine dei programmi e delle strategie che promuovono l'inclusione scolastica degli studenti con background migratorio nei centri educativi.
5. Incoraggiare il coinvolgimento e l'impegno dei gruppi dirigenti, in modo che possano garantire l'attuazione e la sostenibilità delle iniziative e delle strategie che promuovono l'inclusione degli studenti con background migratorio nelle scuole. Incoraggiare anche l'impegno degli insegnanti e fornire loro risorse umane e materiali sufficienti per la creazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività.

- 
6. Coinvolgere l'intera scuola nel processo di accoglienza nelle scuole, poiché è fondamentale per l'inclusione e la partecipazione di questi studenti e della loro famiglia nella scuola.
  7. Fornire adeguati strumenti di valutazione dell'apprendimento pregresso, tenendo conto delle seguenti raccomandazioni:
    - Esplorare l'opzione di effettuare una valutazione iniziale dell'apprendimento pregresso con una metodologia di gruppo piuttosto che individuale, coinvolgendo e condividendo le classi, ponendo l'accento non solo sull'apprendimento cognitivo ma anche sulla consapevolezza e sulla sfida delle competenze degli studenti. Nella sua portata generale, questa innovazione potrebbe responsabilizzare gli studenti.
    - Concentrare la valutazione iniziale degli bambini sugli aspetti socio-emotivi, oltre che sul curriculum.
    - Includere la lingua madre degli studenti appena arrivati e prendere in considerazione le differenze culturali.
    - Incorporare nei materiali didattici e nelle valutazioni aspetti come immagini e icone che favoriscano l'inclusione degli bambini appena arrivati.
  8. Incorporare metodologie come il peer mentoring interculturale come spina dorsale dell'assistenza e del sostegno tra pari, che influisce anche sull'autostima e sul concetto di sé degli studenti e ha un impatto positivo sul loro apprendimento.
  9. Rafforzare la formazione continua per insegnanti esistenti e nuovi, in modo che siano dotati di strumenti e competenze. Inoltre, è necessario porre particolare enfasi sugli approcci antirazzisti e interculturali.

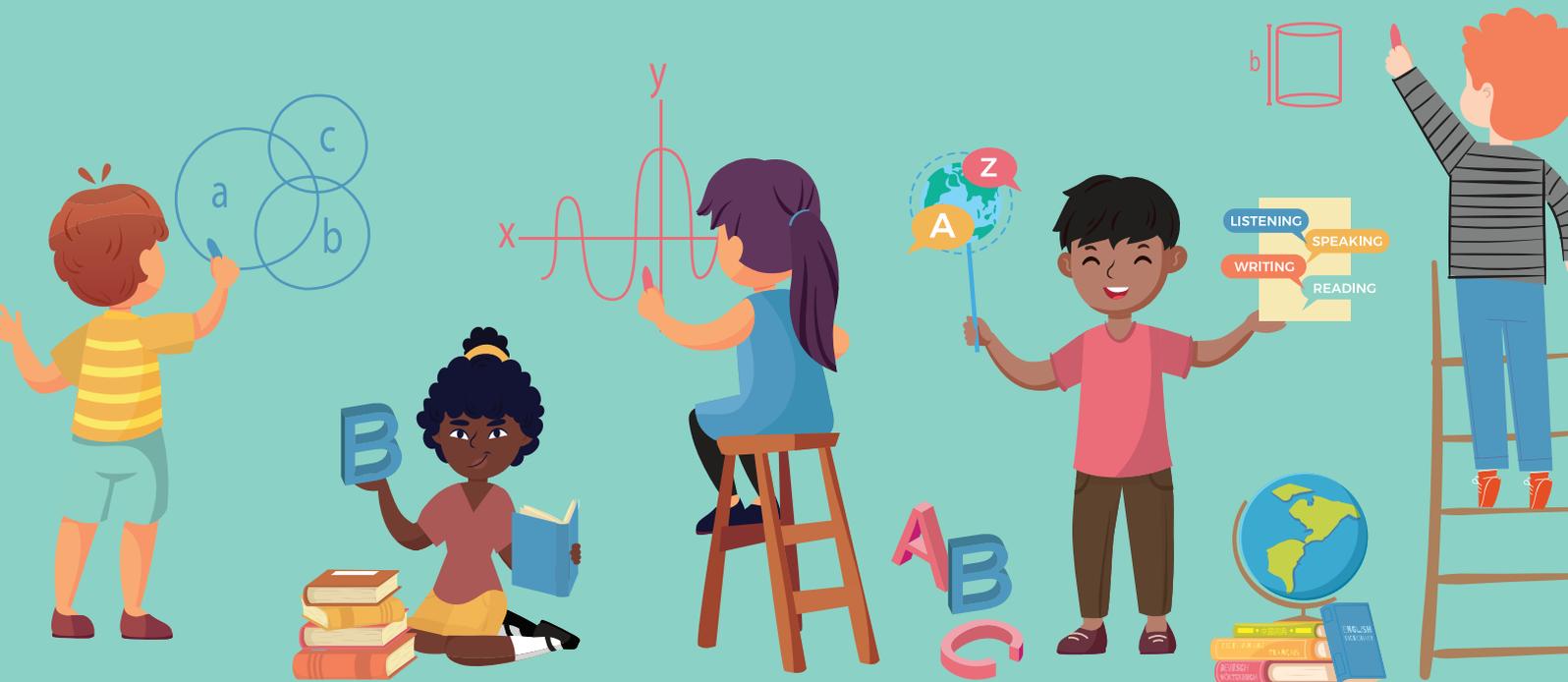
## Endnotes

- 1 Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027, Commissione europea, pag. 2.
- 2 Scheda tematica: Inclusione dei giovani rifugiati e migranti attraverso l'istruzione, p. 9.
- 3 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla relazione su migrazione e asilo. COM (2022) 740 definitivo, pag. 2.
- 4 Dichiarazione dell'Unione Africana sui maltrattamenti subiti dagli africani che cercano di lasciare l'Ucraina | Unione Africana (au.int)
- 5 Scheda tematica: Inclusione dei giovani rifugiati e migranti attraverso l'istruzione, p. 9
- 6 Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027, Commissione europea, pagg. 10-11.
- 7 Scheda tematica: Inclusione dei giovani rifugiati e migranti attraverso l'istruzione, p. 17
- 8 Integrazione degli studenti provenienti da contesti migratori nelle scuole in Europa, pag. 9.
- 9 Rapporto annuale della REM su migrazione e asilo, 2021.





[www.feinamc.eu](http://www.feinamc.eu)



Co-Funded by  
the Erasmus+ Programme  
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. [Project number: 621545-EPP-1-2020-1-ES-EPPKA3-IPI-SOC-IN]